



Movimento Studenti Cattolici - FIDAE

Coordinamento Nazionale

Roma, 19 marzo 2012

Documento riservato alla discussione nell'ambito del "Forum delle Associazioni Maggiormente Rappresentative" presso il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca in programma per la data odierna e inerente il valore legale del titolo di studio.

Qui di seguito si delinea una riflessione svolta dal Movimento Studenti Cattolici – Fidae in merito al valore legale del titolo di studio e alle possibili conseguenze di una abolizione di quest'ultimo.

Riteniamo innanzitutto che sia fondamentale sottolineare il valore aggiunto costituito dalla famiglia, che interviene attivamente durante lo svolgersi delle fasi fondamentali di crescita del singolo individuo, operando nell'ambito del cammino educativo vissuto.

Si presuppone innanzitutto come necessaria la realizzazione di un contesto in cui, affinché la formazione possa dirsi completa, è importante che sia coinvolta la persona nella sua integrità, garantendo a tutti il diritto ad una scuola libera e aperta, secondo una piena valorizzazione della dimensione religiosa nell'ambito della formazione culturale, in virtù di una vera libertà di scelta educativa.

Relativamente al valore legale del titolo di studio, si attribuisce ampia rilevanza alla qualità dell'istruzione come *quid pluris* di ogni singola istituzione scolastica, fino al punto da ritenere che ogni scuola e università possa consegnare i propri diplomi "in nome della propria fama", come opportunamente espresso dal pensiero di Luigi Sturzo.

Con l'abolizione del valore legale del titolo di studio, pensiamo che possa essere valutato al meglio l'impegno profuso dallo studente, in stretta connessione con le peculiarità dell'istituzione scolastica frequentata, svincolando l'importanza del percorso formativo svolto, dal valore legale attribuito al titolo di studio conseguito. Se ne deduce che gli studenti debbano dunque essere valutati puntualmente secondo i parametri della qualità del percorso di studi svolto e dei risultati con esso raggiunti, in un'ottica strettamente meritocratica.

Tale sistema d'istruzione chiaramente vede anche una rigorosa valutazione del lavoro svolto dai docenti, mediante una altrettanto rigorosa preparazione professionale, in modo tale che siano appositamente preparati nell'accompagnare gli studenti nel loro cammino educativo.

Martino Merigo
Coordinatore Nazionale
Movimento Studenti Cattolici